

AZIONE

D003.027 Cultural Heritage
Conservation Plan

**REPORT FINALE
VERSIONE ITALIANA**



ISRICM-EU

Innovative Solutions for Refugee
Integration and Crisis Mitigation in
EU Member States



Co-funded by
the European Union

Social Innovation 
Initiative

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or European Social Fund Agency. Neither the European Union nor the Granting Authority can be held responsible for them.

Action project by



INDICE

1. Premesse
2. Output
3. Conclusioni e prossimi passi

PREMESSE

PIANO DI LAVORO E OBIETTIVI

Il progetto mira a incoraggiare l'integrazione di cittadine e cittadini rifugiati attraverso **la comprensione e la fruizione del patrimonio culturale locale materiale e immateriale**, portato avanti tramite quattro azioni:

- **Tutela:** Azione D003.027 Piano di Conservazione del Patrimonio Culturale
- **Partecipazione:** Azione D003.028 Coinvolgimento degli Stakeholder
- **Digitalizzazione:** Azione D003.029 Digitalizzazione del patrimonio culturale
- **Coinvolgimento della comunità locale:** Azione D003.030 Evento finale

Questo documento presenta i risultati dell'azione 027 che vengono originati da un processo di co-progettazione assieme alla comunità locale (Azione 028).

AZIONE D003.028 Coinvolgimento degli stakeholder

Tre laboratori partecipati tenuti online il 28, 29 e 30 luglio.

Abbiamo coinvolto cittadini e cittadine, associazioni e gruppi locali nel processo di costruzione di una **visione condivisa** del patrimonio culturale locale: quali elementi sono più riconoscibili e peculiari? Quali sintetizzano l'idea di identità della Grecia Salentina?

Dai risultati abbiamo sviluppato una prima **Mappa di Comunità**.

AZIONE D003.028 Coinvolgimento degli stakeholder

This screenshot shows a Miro board titled 'PATRIMONIO MATERIALE' and 'IMMATERIALE'. The board is divided into two main sections: 'PATRIMONIO MATERIALE' on the left and 'IMMATERIALE' on the right. The 'PATRIMONIO MATERIALE' section is further divided into 'Patrimonio storico', 'Patrimonio culturale', and 'Patrimonio naturale'. The 'IMMATERIALE' section is divided into 'Vivere e lavorare' and 'Patrimonio religioso'. The board is populated with numerous yellow sticky notes containing text. The video conference interface shows a top bar with 'CITTÀ FERTILE (Tu, stai presentando e aggiungendo annotazioni)' and 'Audio della presentazione'. On the right, there are two video feeds: one for 'Ilaria Zacheo' and another for 'CITTÀ FERTILE'. The bottom bar shows a timer at '17:01' and the user 'aiq-fvok-jvm'.

This screenshot shows a Miro board titled 'INTERREG_Grecia Salentina'. The board is populated with several yellow sticky notes containing text. The video conference interface shows a top bar with 'CITTÀ FERTILE (Tu, stai presentando e aggiungendo annotazioni)' and 'Audio della presentazione'. On the right, there are three video feeds: one for 'Luigi Montin...', one for 'Gianluca Mi...', and another for 'CITTÀ FERTILE'. The bottom bar shows the user 'aiq-fvok-jvm'.

AZIONE D003.027 Piano di Conservazione

Un piano incluso nella Mappa di Comunità: elementi di **tutela, valorizzazione e implementazione della fruizione** che riguardano alcuni degli esempi più conosciuti del patrimonio culturale materiale e immateriale della Grecia.

Le mappe evidenziano gli elementi che costituiscono l'identità locale, sottolineando tre sfere tematiche che dovrebbero essere rafforzate e promosse attraverso un processo di storytelling e sistematizzazione delle risorse esistenti. Le prossime slide costituiscono l'output di questa azione.

A supportare inoltre il concetto di contaminazione culturale, che sta alla base dell'identità locale, una tavola finale presenta una mappatura dei beni sull'asse Brindisi-Lecce, uno degli hub di scambio e incontro più prossimi al territorio della Grecia.

OUTPUT

KALOS IRTATE! 1/

“Kalos Irtate” significa “Benvenuti” in *griko*: si possono trovare queste insegne entrando nei dodici Comuni che costituiscono l’Unione dei Comuni della Grecia Salentina, in segno dell’atmosfera e della natura accogliente dei suoi abitanti.

Questo documento è il risultato di un processo partecipato che ha coinvolto la comunità locale nella mappatura e nella prioritarizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale della Grecia Salentina come parte del più ampio progetto *ISRICM-EU - Innovative Solutions for Refugee Integration and Crisis Mitigation in EU Member States*. Il progetto ha l’obiettivo di rendere il patrimonio culturale locale comprensibile e fruibile con il tentativo esplicito di aiutare i rifugiati Ucraini nel processo di integrazione sul territorio, dunque accogliendoli.

KALOS IRTATE! 2/

In secondo luogo, questo documento vuole essere sia una Mappa di Comunità sia un Piano di Conservazione. Da un lato, rappresenta il territorio e i suoi elementi peculiari, la sua storia, il suo sistema valoriale, la sua identità. È stato creato con una strategia bottom-up che evidenzia il ruolo degli abitanti e della cittadinanza attiva nel processo di riconoscimento e prioritarizzazione di alcuni elementi del patrimonio culturale.

Dall'altro lato, è un Piano di Conservazione perché sottolinea elementi rilevanti che costituiscono il patrimonio e presenta idee strategiche – anche se parziali – per la tutela, la valorizzazione e l'implementazione della fruibilità del patrimonio locale, incoraggiando una forma di turismo più sostenibile e una diffusa conoscenza del patrimonio, anche nei confronti della comunità locale.

KALOS IRTATE! 3/

La mappa è divisa in tre tavole che raccontano di tre dimensioni distinte ma profondamente connesse tra loro e che rappresentano l'identità locale. La prima riguarda la complessa relazione tra i paesi e la campagna circostante, dove elementi tangibili raccontano dei popoli che hanno abitato da sempre la Grecia. La seconda tavola affronta la profonda relazione con la religione, spesso contaminata da leggende e tradizioni più pagane. La terza riguarda la vita quotidiana e il lavoro, in un tempo in cui queste due sfere coincidevano.

Infine, una quarta tavola esemplifica alcuni degli elementi peculiari del patrimonio locale.



A project by:



Co-funded by
the European Union



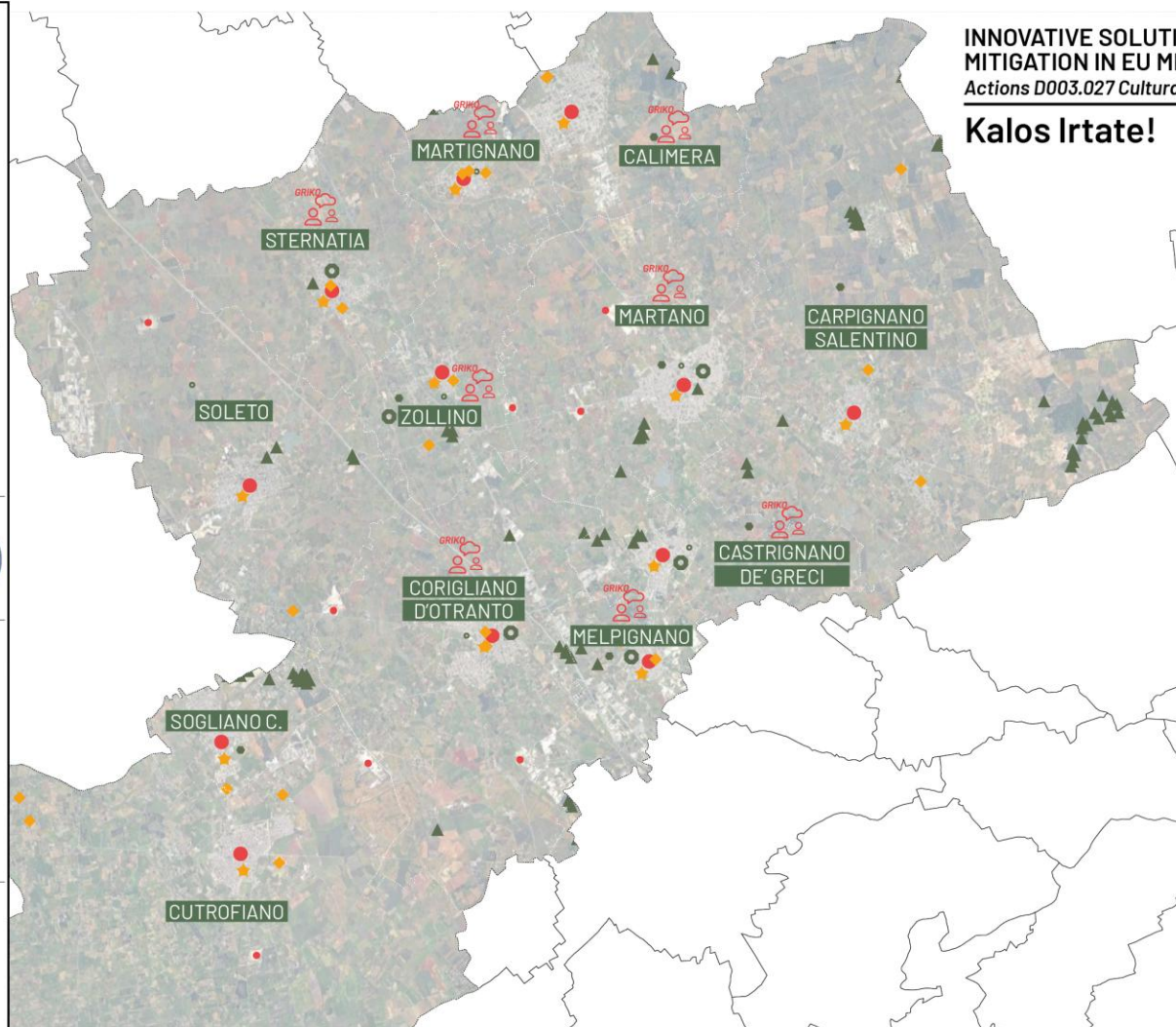
Social Innovation 
Initiative

T.00

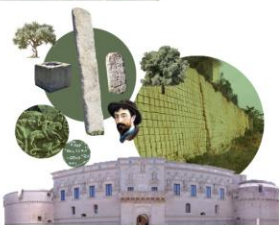
INNOVATIVE SOLUTIONS FOR REFUGEE INTEGRATION AND CRISIS MITIGATION IN EU MEMBER STATES

Actions D003.027 Cultural Heritage Conservation Plan and D003.028 Stakeholder meeting

Kalos Irtate!



- Castles, palaces, historical monuments
- Water places and pozzelle
- Dolmens, menhirs and archeological findings
- ▲ Oak woods and scrubland

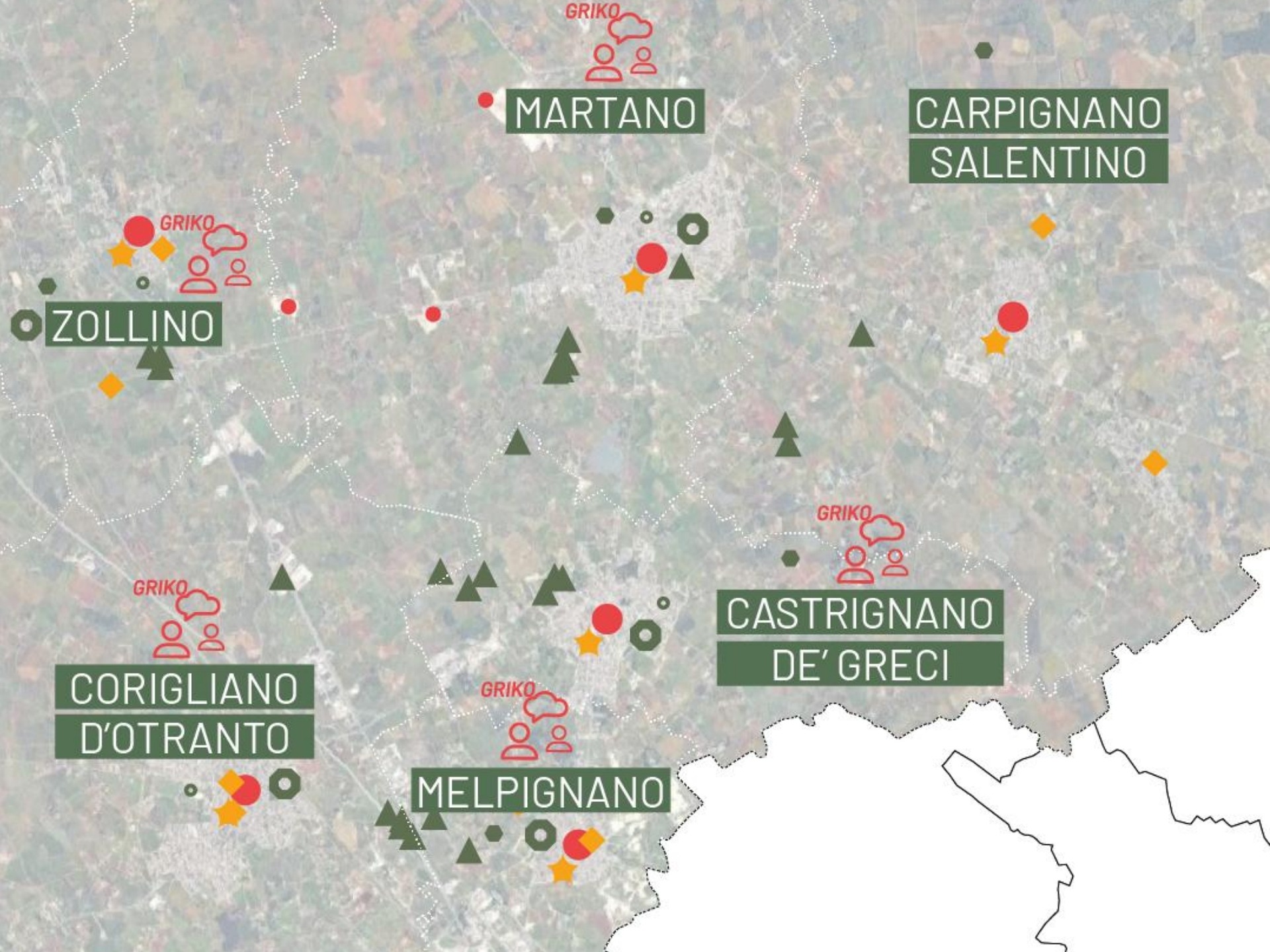


- ★ Main churches
- ◆ Secondary religious architecture



- Courtyard houses
- Quarries
-  Towns in which griko has been spoken





MARTANO

CARPIGNANO
SALENTINO

ZOLLINO

CORIGLIANO
D'OTRANTO

MELPIGNANO

CASTRIGNANO
DE' GRECI

DELLA PIETRA A SECCO E DEI LECCI: LA RELAZIONE TRA I PAESI E LA CAMPAGNA



DELLA PIETRA A SECCO E DEI LECCI: LA RELAZIONE TRA I PAESI E LA CAMPAGNA

Uno degli elementi peculiari della Grecia e dell'identità dei suoi abitanti è la relazione tra i paesi e la campagna circostante.

Riconosciuta dalla cornice normative regionale, la relazione tra questi due ambienti ha profondi impatti sulla qualità urbana e sulla produzione del paesaggio, dove la campagna viene considerata come una potente risorsa per la città e il suo sviluppo.

In un certo senso, la campagna qui in Grecia non è mai stata un contorno vuoto mentre la vita accadeva nelle corti dei castelli o nei vivaci palazzi storici; piuttosto, è da sempre scrigno di patrimonio storico e custode di pratiche di lavoro e antiche tradizioni.



A project by:

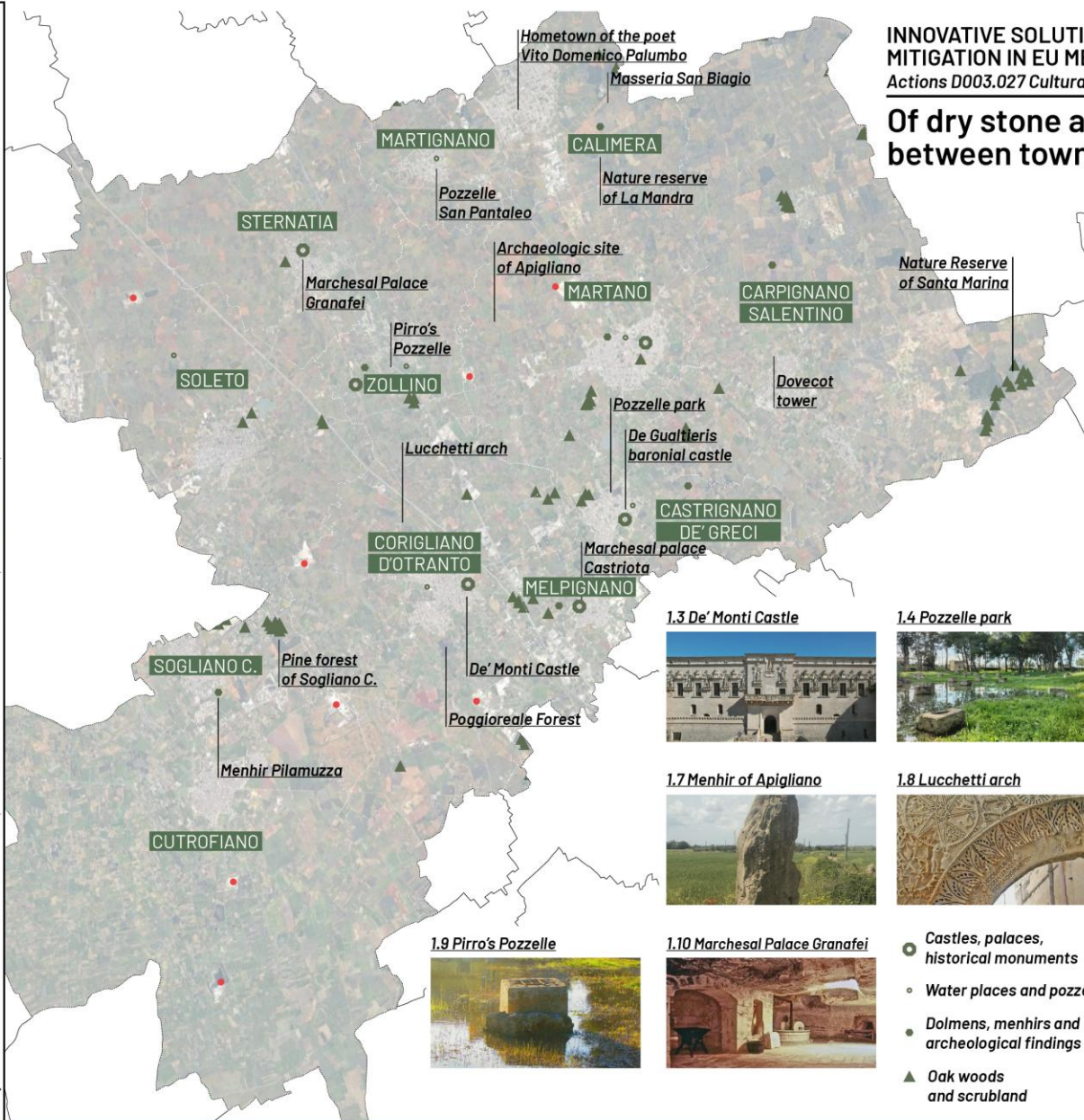


Co-funded by
the European Union



Social Innovation
Initiative

T.01



INNOVATIVE SOLUTIONS FOR REFUGEE INTEGRATION AND CRISIS MITIGATION IN EU MEMBER STATES

Actions D003.027 Cultural Heritage Conservation Plan and D003.028 Stakeholder meeting

Of dry stone and holm oaks: the relationship between towns and the countryside

One of the first peculiar features in Grecia Salentina and its people's identity is the relationship between towns and the countryside.

Acknowledged by the legal regional framework, the relationship between these two elements strongly impacts on the urban quality and the landscape production, considering the countryside as a powerful resource for towns and their development. Somehow, the countryside here in Grecia has never been an empty surround while life happened in the castle courts or the lively historic palaces; instead, it has been a shrine of historical evidences and the keeper of work practices and ancient traditions.

1.1 De Gualtieris baronial castle



1.2 Pozzelle San Pantaleo



1.3 De' Monti Castle



1.4 Pozzelle park



1.5 Menhir Pilamuzza



1.6 Dovecote tower



1.7 Menhir of Apigliano



1.8 Lucchetti arch



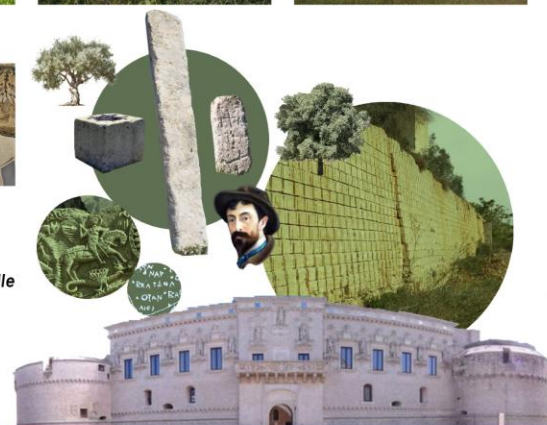
1.9 Pirro's Pozzelle



1.10 Marchesal Palace Granafei



- Castles, palaces, historical monuments
- Water places and pozzelle
- Dolmens, menhirs and archeological findings
- Oak woods and scrubland



DEI SANTI PATRONI, PAROLE SACRE E TRADIZIONI ANTICHE



DEI SANTI PATRONI, PAROLE SACRE E TRADIZIONI ANTICHE

La religione ha da sempre avuto un ruolo rilevante nella costruzione dell'identità locale, non solo intesa come fede o sistema di credenze. L'architettura religiosa è infatti uno degli elementi più preziosi che raccontano la storia di questo territorio e dei popoli che lo hanno abitato, soprattutto prendendo in considerazione il periodo Bizantino.

La relazione tra la comunità locale e la sacralità è inoltre racchiusa in rituali e tradizioni che sono stati tramandati e protetti fin dall'alba dei tempi, spesso contaminati da elementi pagani o profani. Dalle antiche canzoni sulla Passione di Cristo in griko ai rituali di benevolenza, ringraziamento e fertilità, ogni tradizione ha il suo posto nel calendario odierno ed è rivissuta ogni anno.



A project by:



Co-funded by
the European Union



Social Innovation
Initiative

T.02

INNOVATIVE SOLUTIONS FOR REFUGEE INTEGRATION AND CRISIS MITIGATION IN EU MEMBER STATES

Actions D003.027 Cultural Heritage Conservation Plan and D003.028 Stakeholder meeting

Of Patron Saints, Holy words and ancient customs

Religion has a relevant part in building up local identity, not just seen as faith or beliefs. Religious architecture is in fact one of the most precious evidences that tell the story of this territory and of the different people that inhabited this land, especially with eastern and Byzantine elements.

The relationship between the local community and religion is also enshrined in rituals and traditions that have been lived, pursued and protected since the dawn of time, often mixed up with more worldly or pagan elements. From the ancient songs about the Passion of Christ in griko to the good will, thankfulness and fertility rituals, every tradition has its own place in the calendar and is recreated every year.

2.1 Church of San Biagio



2.2 Church of San Lorenzo



2.5 Rural church of San Vito



2.6 Crypt of San Giovanni B.



2.3 Convent of Agostiniani



2.4 Byzantine church of S.S.



2.7 Crypt of Santa Marina



2.8 Monast. of S.M. Consolazione



2.9 Church of San Lorenzo



2.10 Madonna Arcona



★ Main churches

◆ Secondary religious
architecture



DEL TABACCO E DELLE CAVE: LA VITA E IL LAVORO, LA VITA È IL LAVORO



DEL TABACCO E DELLE CAVE: LA VITA E IL LAVORO, LA VITA È IL LAVORO

C'è stato un tempo in cui le sfere della vita quotidiana e della vita lavorativa coincidevano, un elemento culturale ben diffuso in tutto il Sud Italia. Specialmente qui in Grecia, si lavorava nei campi di tabacco o nelle cave da cui veniva estratta la pietra leccese.

Le famiglie erano numerose e spesso vivevano insieme in case a corte, con molti figli considerati forza-lavoro. Ogni paese aveva il suo dialetto, anche se la lingua più diffusa era il griko, molto simile al Greco antico. Nel tempo il griko è stato sostituito da dialetti locali e, solo di recente, alcune amministrazioni e associazioni hanno cominciato a lavorare per riportarlo in vita come patrimonio comune e un forte elemento di costituzione dell'identità locale.



A project by:



Co-funded by
the European Union



Social Innovation
Initiative

T.03

INNOVATIVE SOLUTIONS FOR REFUGEE INTEGRATION AND CRISIS MITIGATION IN EU MEMBER STATES

Actions D003.027 Cultural Heritage Conservation Plan and D003.028 Stakeholder meeting

Of tobacco and quarries: life and work, life is work

There has been a time when life and work spheres used to coincide, a cultural element that has been widespread everywhere in Southern Italy. Especially here in Grecia, people used to work in tobacco fields and quarries from which the local tuff stone, pietra leccese, was extracted. Families were numerous and they often lived all together in courtyard houses, with many children considered as workforce. Each town used to have its own dialect, even though the most widespread spoken language was griko, the ancient dialect similar to Classic Greek. Over time, griko has been replaced by local dialects and, only recently, local town halls and associations have been working to restore it as a common heritage and a significant element constituting local identity.

3.1 Tobacco warehouse



3.2 Typical courtyard



3.3 Courtyard



3.4 Irregular quarry



3.5 Contemporary works



3.6 Underground quarry



3.7 Quarry - Parco dei Fossili



3.8 Translation into Griko



3.9 Traditional pottery



3.10 Traditional ceramic



● Courtyard houses

● Quarries

● Towns in which griko has been spoken



FOCUS SU ELEMENTI STRATEGICI

L'ultima tavola riguarda alcuni dei più rilevanti e conosciuti elementi del patrimonio locale culturale.

Direttamente emersi dal processo di mappatura e prioritarizzazione delle risorse locali, questi esempi vengono evidenziati in virtù del ruolo che giocano nella creazione di un'identità locale: sono elementi che dovrebbero essere promossi e valorizzati per poter aumentare il grado di consapevolezza attorno al patrimonio culturale locale incentivando la costruzione di un'immagine identitaria chiara e che riguarda un intero territorio.



1. HOLM-OAK-WOOD

Calimera, Carpignano Salentino, Martignano

Located next to Calimera, Carpignano, Martignano and Melendugno, a holm-oak-wood is one of the most peculiar evidences of the natural heritage in Grecia Salentina. The wood and the sheep-tracks are kept viable thanks to local associations and one of the most relevant subjects in terms of preservation and valorisation, the Natural History Museum in Calimera.



3. MENHIR PILAMUZZA

Sogliano Cavour

Menhir Pilamuzza is just one of the many archaeological evidences one can find just roaming in the countryside. Unfortunately and often not well preserved, these prehistoric works should at least be made more viable and intelligible, raising awareness towards how much time has passed since Grecia Salentina has been inhabited.



7. CANTI DI PASSIONE

Castrignano, Corigliano, Calimera, Martano, Martignano, Melpignano, Zollino, Sternatia, Soleto,

Canti di Passione is the itinerant showcase held in Grecia Salentina the week before Palm Sunday. It features songs and poems in griko that tell the story of Jesus Christ's life and death. Joining the many and peculiar rituals that brighten up the Holy Week in Southern Italy, Canti di Passione is establishing itself as one of the most identifying elements of Grecia Salentina local culture.



2. VITO DOMENICO PALUMBO

Calimera

Born in Calimera in 1854, Vito Domenico Palumbo was a poet and a scholar. Engaged in the first local peasant struggles, to him we owe a wide written-heritage about songs and poems in Griko. His works have actually had a great impact in the definition of the local identity: not everyone knows that he is the author of one of the most common local traditional songs, Kali Nifta.



4. POZZELLE

Zollino, Corigliano, Martano, Castrignano

Pozzelle witness the old way with which usable water was harvested. These round underground structures made of dry stones collected rainwater, naturally filtered it and stored it. Pozzelle are no longer used, but restoring this ancient method could be a powerful and innovative solution to tackle two of the longstanding problems of this territory, the lack of natural water sources and the dry climate, especially in a time of climate emergency.



8. GRIKO

Castrignano, Corigliano, Calimera, Martano, Martignano, Melpignano, Zollino, Sternatia, Soleto

Griko was spoken in most of Grecia Salentina, originated from a long contact between Ancient Greek and Latin languages and cultures: this constant contamination is one of the main leitmotifs in local culture. It entered a slow process of extinction in the 1950s, when it stopped being taught and native speakers were too elderly. Officially included in the Unesco Red Book of Endangered Languages in 1999, many associations try and keep this dialect alive.

INNOVATIVE SOLUTIONS FOR REFUGEE INTEGRATION AND CRISIS MITIGATION IN EU MEMBER STATES

Actions D003.027 Cultural Heritage Conservation Plan and D003.028 Stakeholder meeting

Focus on strategic elements

Some of the most relevant and acknowledged evidences in the local cultural heritage. Directly emerged from the process of mapping and prioritising local assets, these elements are presented because of the role they play in the creation of the local identity: these are elements that should be better promoted and valorised, in order to raise awareness and better communicate local heritage, in the development of a clear branding image of a whole territory.



5. SANTO STEFANO

Soleto

Located in the historic centre of Soleto, this church is one of the most important and complete evidences of late Gothic art here in Apulia. Perhaps the personal chapel of Raimondello Del Balzo Orsini, feudal lord of Soleto, its stunning frescoes have been studied for years, representing one of the most expressive mixtures of Western and Eastern cultures.



9. COURTYARD HOUSES

Melpignano, Martano, Corigliano

Courtyard houses have been a typical dwelling in Salento and especially in Grecia Salentina: little rooms opened around a common court, often shared with relatives or work colleagues. These houses are still visible in many historic centres, even if they lost their original sharing feature and their sense of community: in a time in which life and work spheres coincided, it was the space where escaping the alienation of rural work was possible.



6. APIGLIANO

Martano, Zollino

Apigliano was a Byzantine village built between the towns of Martano and Zollino. Inhabited for several centuries, it has been abandoned, forgotten and later re-discovered. Today, Apigliano is an archaeological site with an ancient cemetery, a deconsecrated chapel and two distinct former farmhouses.



10. QUARRIES

Cutrofiano, Melpignano

Walking by the historic centres one will notice the typical yellowish colour of houses and palaces: the local tuff stone was extracted from quarries spread through the countryside. Used until the late 1900s, most of them are now abandoned, leaving huge sinkholes in the landscape. Nevertheless, quarries are a historic and speleological heritage, telling the story of one of the most relevant local industries and offering an opportunity for renaturalisation and regeneration.



A project by:



Co-funded by
the European Union



Social Innovation
Initiative

T.04

SULLA CONTAMINAZIONE: PRIMI ORIENTAMENTI NELLA MAPPATURA DELL'ASSE BRINDISI-LECCE

Considerando quanto la contaminazione abbia impattato sulla creazione dell'identità locale della Grecia Salentina, uno degli hub più vicini e immediati di scambio e incontro è l'asse Brindisi-Lecce. Con lievi differenze tra i territori, ma sempre percorrendo il filone culturale del Sud Italia, questo percorso è ricco di evidenze culturali naturalistiche, storiche, archeologiche. Tra i resti romani e ritrovamenti messapici, un paesaggio diverso si apre a pochi chilometri dalla patria del griko.

La prossima tavola integra le tavole precedenti, supportando proprio l'idea di contaminazione culturale. La mappatura, sebbene parziale, è stata eseguita con sopralluoghi nei territori di riferimento.



A project by:

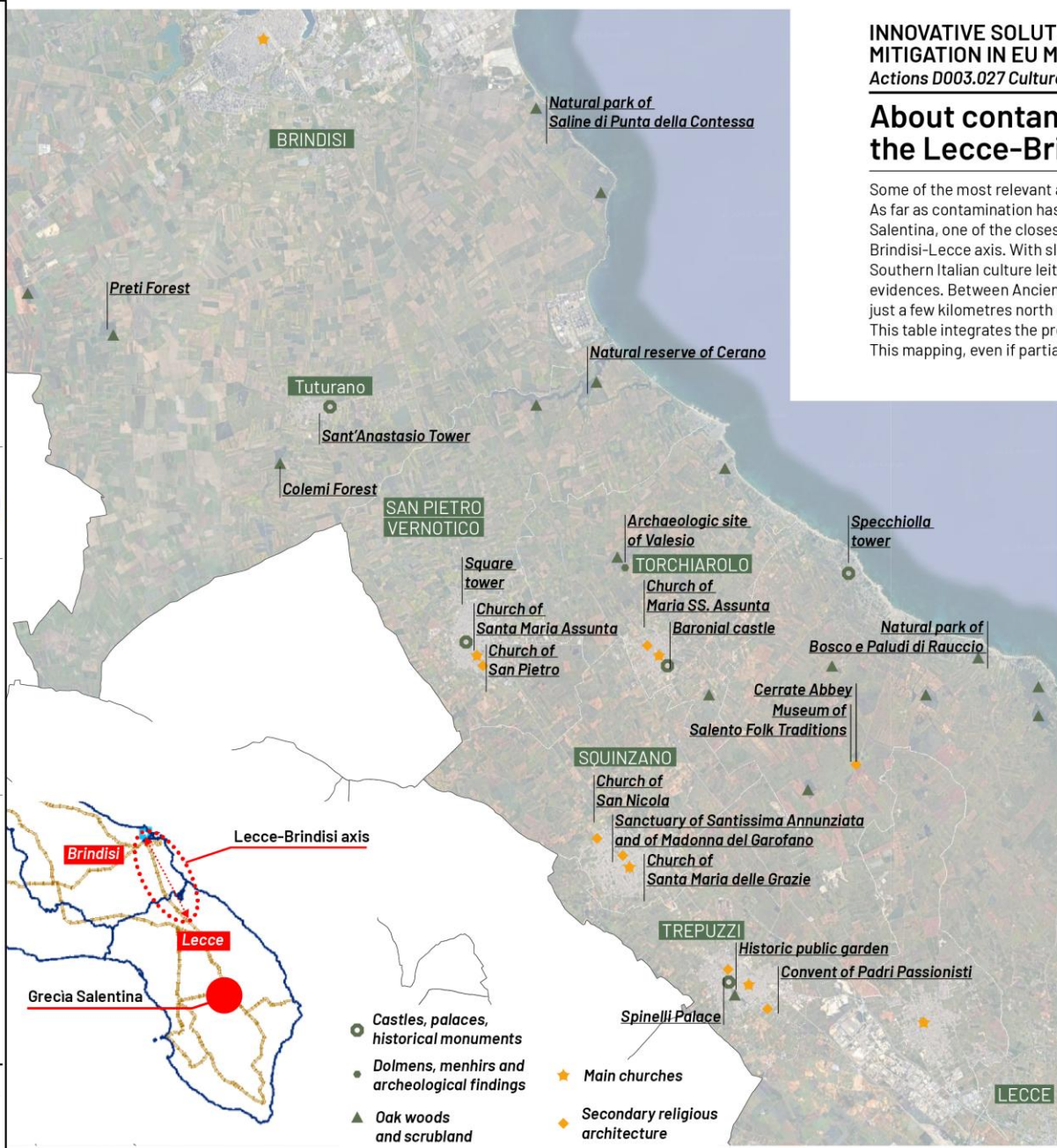


Co-funded by
the European Union



Social Innovation
Initiative

T.05



INNOVATIVE SOLUTIONS FOR REFUGEE INTEGRATION AND CRISIS
MITIGATION IN EU MEMBER STATES
Actions D003.027 Cultural Heritage Conservation Plan and D003.028 Stakeholder meeting

About contamination: first outlines in mapping the Lecce-Brindisi axis

Some of the most relevant and acknowledged evidences in the local cultural heritage. As far as contamination has deeply impacted the development of a local identity about Grecia Salentina, one of the closest and most immediate hub for exchange and cultural meeting is the Brindisi-Lecce axis. With slight differences between two territories, anyway always following the Southern Italian culture leitmotifs, this path is extremely rich in natural, historical and archaeological evidences. Between Ancient Roman ruins and Messapians findings, a different landscape opens up just a few kilometres north of the home of griko. This table integrates the previous ones, indeed supporting the idea of cultural contamination. This mapping, even if partial, has been carried out thanks to inspections on site.

5.1 Domenico Modugno



5.2 Typical vineyards



5.3 Cerrate Abbey



5.4 Saline di Punta della Contessa



5.5 Natural reserve of Cerano



5.6 Spinelli Palace



5.7 Sanctuary of SS. Annunziata



5.8 Baronial Castle of Torchiarolo



5.9 Sant'Anastasio tower



5.10 Historic public garden



CONCLUSIONI E PROSSIMI PASSI

CONCLUSIONI E PROSSIMI PASSI 1/

Questo documento vuole presentare e descrivere parte di un più ampio e complesso sistema locale di identità e valori, con l'obiettivo di incentivare una migliore integrazione di cittadine e cittadini rifugiati Ucraini proprio attraverso **la fruizione e la conoscenza del patrimonio**: nella rappresentazione del territorio, della sua storia e della sua cultura risiede la volontà di diffondere consapevolezza nei confronti di queste risorse valoriali, raccontando la storia del luogo che li ospita.

La Grecia Salentina è da sempre una terra accogliente e la cui identità è stata costruita proprio grazie alla **contaminazione culturale**, specialmente con territori più orientali: questo processo, in fin dei conti, non è mai terminato realmente e continua oggi. Le Mappe di Comunità e il Piano di Conservazione sono dunque un modo per sistematizzare e raggruppare alcune risorse per raccontarle, soprattutto grazie al ruolo attivo che ha giocato la comunità locale nel processo che ne ha portato all'emersione.

CONCLUSIONI E PROSSIMI PASSI 2/

Comprendendo la complessità dell'intero sistema identitario locale, questo lavoro vuole proporre spunti per successive azioni integrative e di sviluppo locale.

Risulta infatti interessante poter esplorare le relazioni e il ruolo che svolgono attualmente su questo territorio gli **enti culturali e del terzo settore**, sistematizzando la loro azione attorno a una struttura di coordinamento definita. Allo stesso modo, l'analisi della relazione tra le sfere della vita quotidiana e del lavoro contadino potrebbe incentivare un processo di **recupero delle case a corte** nel loro senso più tradizionale e comunitario, così come diventa fortemente contemporaneo il lavoro di ricerca da poter innestare sul recupero e la rifunzionalizzazione delle **pozzelle**.

CONCLUSIONI E PROSSIMI PASSI 3/

Infine, sempre sotto la lente della contemporaneità, un ruolo rilevante continua a essere svolto da **palazzi storici e castelli**, oggi nuovi attrattori e vivaci centri culturali.

Nell'ambito del Progetto ISRICM, questo lavoro continuerà con la digitalizzazione delle risorse suddette e l'ulteriore coinvolgimento della comunità locale, rafforzando ulteriormente i processi partecipativi che sono stati svolti di recente.

La Grecia Salentina sta infatti lavorando alla costituzione **dell'Ecomuseo delle Pozzelle e del Paesaggio rurale**: uno strumento innovativo che mira a raggiungere un equilibrio tra la tutela dell'identità locale e del paesaggio culturale e un modello di sviluppo sostenibile, utile a rafforzare il senso di appartenenza al luogo e implementando l'idea di un patrimonio culturale direttamente gestito dalla comunità locale.

REFERENCES AND PHOTO SOURCES

Castello Baronale a Castrignano dei Greci, [Corte del Salento](#)

[Pozzelle di Martignano](#)

[Castello de' Monti](#)

Personal archive, Lorenzo Alessio

Menhir Pilamuzza, [Esterno Notte](#)

Torre Colombaia, [Fondo Ambiente Italiano](#)

Apigliano, Toti Bellone, [Spazio Aperto Salento](#) e [Visitally](#)

Pozzelle di Pirro, [Fondo Ambiente Italiano](#)

Frantoio Granafei, Viaggiare in Puglia

San Biagio a Calimera, [Alessandro Romano](#)

Convento di Melpignano, [Giovanni Carrieri](#)

Santo Stefano a Soletto, [La Chiesa di Santo Stefano a Soletto](#), Zoom Culture ETS e [Brundarte](#), Francesco Guadalupi

Cripta di Santa Cristina, [Fondo Ambiente Italiano](#)

[Monaci Cistercensi di Martano](#)

Chiesa di San Lorenzo, [Beni Ecclesiastici in WEB](#)

Madonna dell'Arcona, [SalentoViaggi](#)

Presicce, C., La tragedia delle tabacchine, una medaglia per ricordare, [Quotidiano di Puglia](#)

Casa a corte, [Borghi d'Italia](#) e [Alessandro Romano](#)

Cave, Il cuore di pietra di Melpignano, [Il Gallo](#), [Antonio Danieli](#), [Luoghi Comuni](#)

Macrì, M., "Griko, la lingua greca del Salento: storia, teorie e il rischio della dimenticanza" on [Meridiano13](#), [La Terra di Puglia](#)

Durante, F., Calimera nei «Quaderni di Costantinopoli» la Grecia Salentina raccontata da Palumbo, [Il Grande Salento](#)

Domenico Modugno, [Scrigno di Pandora](#)

Negramaro, [Foodismo](#)

Abbazia di Cerrate, Holger Uwe Schmitt

Parco delle Saline di Punta della Contessa, Tania Frigo

Chiesa dell'Annunciazione e Cripta di San Giovanni Battista, Lupiae

Bosco di Cerano, [Andiamo in bici](#)

Palazzo Spinelli, [Puglia.com](#)

Giardino Pubblico Largo Margherita, [Giardini della Puglia](#)

Palazzo Baronale, [GAL Terra dei Messapi](#)

PROJECT CONSORTIUM

